Clamorosi «exploit» in trasferta di Atalanta e Palermo

GOL DI MASCHIO SU PUNIZIONE

Orobici in vena: piegato il Venezia

I neroverdi hanno deluso ad eccezione del trio difensivo - Scarso impegno di Da Costa

MARCATORE: Maschio al 13' del primo tempo.
ATALANTA: Cometti; Rota, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Da Costa, Maschio, Nova, Favini, Magistrelli.
VENEZIA: Magnini; De Bellis, Ardizzon; Tesconi, Carantini, Frascoli; Rossi, Azzali, Santon, Raffin, Pochissimo.
ARBITRO: De Robbia di Torre Annunziata.
NOTE: terreno molto allentato, a tratti viscido. Giornata nebbiosa. Ammonito Maschio. Spettatori 12 mila. Calci d'angolo 8 a 2 per il Brescia.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
VENEZIA, 31 dicembre

Non era certo nelle previsioni di Quario questa battuta di arresto casalinga ad opera dell'Atalanta. Eppure l'improvviso si è verificato e quello che non erano riusciti a fare i rossoneri del Milan e i nerazzurri dell'Inter, è perfettamente riuscito agli orobici in virtù di un fortunoso goal realizzato su punizione dal solito Maschio. Ma il goal in sè, che alla fine del 90' di gioco ha sanzionato la vittoria degli uomini di Valcareggi, ha un valore molto relativo; ha valore secondo noi invece il fatto che il Venezia ha completamente deluso. Un velo di stanchezza aleggia sulla squadra nero-verde, in particolare su alcuni elementi che fino a ieri erano le sue colonne.

Delusione completa in prima linea dove il solo Raffin si è fatto in quattro per cercare di sorprendere l'organica difesa atalantina. Ma che cosa può fare Raffin da solo? Inesistente Pochissimo, il cui nome indica da sè il valore di questo giocatore affatto inadatto alla serie A; ammosciato Rossi, impreparato Azzali, inconsistente Santon. Con una prima linea del genere ben poco poteva sperare il Venezia il quale, quel poco che è riuscito a combinare in sede offensiva, lo deve all'iniziativa di questo o di quello, non a un gioco ordinato e massiccio.

Non sono apparsi troppo in giornata nemmeno i due laterali, specialmente Tesconi, mentre la difesa ha confermato di essere il reparto più solido e di maggior affidamento della della squadra. Magnanini con due balzi prodigiosi ha salvato i suoi compagni da una più severa lezione. De Bellis si è

Umberto Colombo, il migliore in campo.

sempre disimpegnato bene; Carantini ha stroncato magnificamente la pericolosa irruenza di Nova, mentre Ardizzon ha ribadito in termini correttissimi di essere uno dei migliori terzini di ala del campionato. Per l'Atalanta, coro unanime di elogi. Su tutti è emerso Colombo. Abbiamo visto oggi un laterale prezioso in fase di interdizione e quanto mai preciso e continuo nel suggerire temi su temi ai compagni della prima linea. Ma con Colombo tutto il quadrilatero neroazzurro merita una citazione particolare per la saldezza del gioco sviluppato al centrocampo.

Ottimo il tiro difensivo, abbastanza mobile la prima linea nonostante lo scarso impegno di De Costa. Insomma, un'Atalanta che al confronto del Venezia ha dimostrato di possedere una fisionomia di gioco ben definita; una squadra ben registrata in tutti i reparti, una squadra che denuncia solo qualche squilibrio in fase risolutiva, ma che può dire la sua parola autorevole nel novero delle «compagini tranquille» di questo campionato. Come impostazione tattica le due squadre non hanno assunto alcuno schieramento particolare: il Venezia ha tenuto inizialmente Azzali leggermente arretrato mentre l'Atalanta non è andata al di là di un ortodosso schieramento sistemista.

Le prime battute sono intonate a un acceso impeto agonistico. Il Venezia si presenta al 9' con Raffin la cui staffilata obbliga Cometti a stendersi in tuffo. Ancora qualche scaramuccia a centro campo poi al 13' il goal decisivo. Fallo del limite dell'area nero verde ad opera di Tesconi su Nova. Su punizione stanga deciso Maschio, la barriera devia leggermente il bolide spiazzando Magnani. Al 14' gran colpo di testa di Santon che Cometti miracolosamente alza sopra la traversa. Rispondono gli ospiti al 19' con una bella triangolazione conclusa da Nova su Magnanini. Proseguire alterno delle azioni fino al 41' quando Magistrelli piomba in area e fa partire una sventola a fil di palo: Magnanini con un volo meraviglioso devia in angolo. Al 43' un presunto «mani» (involontario) di Rota in area fa sorgere un coro di inutili proteste nero-verdi che reclamano il rigore.

La ripresa vede ovviamente l'Atalanta assumere uno schieramento più prudente a centro campo onde salvaguardare il prezioso sia pur esiguo vantaggio. Al 1' Maschio affiancato da due avversari piomba in area con la palla al piede ed è atterrato grossolanamente, ma l'arbitro (incredibile!) fa battere la punizione contro lo stesso Maschio. I neroverdi si danno all'arrembaggio ma la loro azione è troppo sconclusionata. Risponde sovente di contropiede l'Atalanta.

Al 17' Nova per poco non raddoppia (ancora Magnanini salva miracolosamente). Una occasione d'oro sprecata da Azzali di testa al 37' su cross di Rossi; poi ancora un inutile tentativo di Raffin: ultimo atto di una partita che il Venezia non doveva perdere.

Ora le cose cominciano davvero a complicarsi. Vero, signor Quario?

Remo Rame

SPAL-PALERMO — Duello aereo tra Malavasi e Cervato. (Telefoto)

I PALERMITANI GALVANIZZATI DALLA BRILLANTE PRESTAZIONE DEL LORO PORTIERE

Mattrel para due rigori e la Spal è umiliata (2-0)

Gravi responsabilità della difesa ferrarese per i due gol subiti - Massei e Cervato gli "sciuponi,,

MARCATORI: Borjesson al 10' e De Robertis al 30' della ripresa.
PALERMO: Mattrel; Burgnich, Calvani; Prato, Benedetti, Sereni; De Robertis, Malavasi, Borjesson, Fernando, Maestri.
SPAL: Maietti; Olivieri, Riva; Mialich, Cervato, Cappa; Dell'Omodarme, Gori, Mencacci, Massei, Novelli.
ARBITRO: Angonese di Mestre.
NOTE: terreno fangoso al centro, discreto nelle fasce laterali. Visibilità ridotta a causa della nebbia. Nessun incidente di rilievo. Calci d'angolo 11 a 0 per la Spal.

NOSTRO SERVIZIO
FERRARA, 31 dicembre

Ha fatto tutto Mattrel fuorchè naturalmente le reti della vittoria (ma è stato certo lui a prepararle almeno psicologicamente). Il portiere con la faccia da bambino ha parato due rigori (tirati male, d'accordo: ma sempre rigori erano) e ha cavato dalla propria porta almeno tre palloni che meritavano il goal. In una parola ha annicchilito gli attenti spallini i quali verso la fine facevano strani gesti verso di lui quasi indicassero uno stregone.

Insomma il Palermo è venuto a rendere indigesti i tortellini di capodanno agli sportivi ferraresi; i quali, però, si sono ben guardati dal gridare «Ladri!» ai rosa-neri o dal dichiarare esclusivamente «fortunato» il fenomenale Mattrel. I fischi alla fine sono stati tutti per gli spallini che hanno sbagliato fino alla noia e nella maniera più madornale. Due rigori falliti sono troppi per una squadra come la Spal che i goal se li deve cercare con il lanternino.

La partita ha avuto un andamento da vero cardiopalmo anche se all'inizio per i padroni di casa le cose sembravano essersi messe decisamente bene. A dominare il gioco era largamente la Spal, e il Palermo si contentava di resistere sulla propria barricata difensiva, non proprio eccezionale in alcuni punti (Calvani, ad esempio). Dell'Omodarme, in gran forma ma poco servito, al 20' aveva letteralmente inventato un passo da dribbling che gli aveva permesso di liberarsi in area. Erano in due a sgambettarlo e Angonese fischiava il penalty, nemmeno contestato dagli ospiti. Il designato al tiro era Massei dato che Cervato, avendo di fronte un ex compagno della Juventus, aveva preferito declinare l'incarico. Il capitano bianco-azzurro cadeva nella trappola di Mattrel, che usciva largamente di porta (almeno quattro metri!) e ribatteva il non fortissimo tiro a mezz'altezza sulla sinistra. Era la prima avvisaglia della disfatta ma chi poteva pensarci in quel momento?

La Spal continuava a picchiare sodo sulle retrovie palermitane, Novelli e Mencacci sfioravano la segnatura e infine al 31' un difensore ospite (Calvani?) era costretto a respingere di pugno sulla linea un pallonetto di Cappa che aveva ripreso la respinta di Mattrel su un calcio d'angolo. Stavolta Cervato non poteva esimersi. Cercava anzi di innervosire il vecchio amico arrestandosi una prima volta sulla palla dato che il portiere continuava ad avanzare. Infine partiva il tiro anche se lento: Mattrel lo poteva così parare nuovamente senza difficoltà (più difficile gli era respingere gli abbracci dei compagni impazziti di gioia).

Mattrel, giubilato dalla Juve, è il portiere meno battuto della «A».

Nella ripresa all'8' Dell'Omodarme batteva un angolo da sinistra; la palla sorvolava tutto lo schieramento e spioveva dalla parte opposta dove arrivava al galoppo Massei: stangata fortissima e cuoio rimbalzante sul petto di Mattrel, stavolta si fortunato. Due minuti dopo Sereni vinceva un duello con Massei e traversava basso: tutti i difensori spallini stavano stranamente fermi e Borjesson poteva mettere nel sacco da un passo: era il primo tiro a rete del Palermo!

Per qualche minuto la Spal sembrava morsa dalla tarantola e si è buttata a capofitto senza però ottenere granchè. E' arrivato invece come un secchio d'acqua gelata in faccia il secondo goal dei palermitani: al 30' De Robertis ha fatto suo un lungo lancio di Malavasi e ha galoppato tutto solo per trenta metri battendo infine Maietti fattoglisi incautamente incontro. Ultimi minuti al calor bianco, con un tiro a saetta di Cervato (36') che Mattrel svia da campione.

Su un calcio d'angolo ancora testa di Massei, stavolta da non più di tre metri: a colpo sicuro l'oriundo ha indirizzato dall'alto al basso verso l'angolino più lontano. Mattrel ancora una volta gli ha troncato in gola il grido di gioia parando anche quel pallone con una prodezza da prestigiatore.

Angelo Guzzinati

LE ALTERNE VICENDE DEL CAMPIONATO DI SERIE «C»

La Triestina non passa a Savona (1-1)

MARCATORI: al 44' Brach (T) del primo tempo; al 20' Gasparini (S) al secondo tempo.
SAVONA: Franci; Persenda, Caffaratti; Cucchi, Ciglieri, Marianì; Gasparini, Bianco, Parodi, Negri, Giordano.
TRIESTINA: Toros; Brach, Frigeri; Sadar, Merkuza, Rocco; Bretti, Trevisan, Demenia, Secchi, Santelli.
ARBITRO: Soravia di Ancona.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SAVONA, 31 dicembre

Su di un campo ridotto lungo la zona centrale ad un vero pantano abbiamo assistito ad un incontro positivo dal punto di vista dell'agonismo, ma alquanto carente per quanto riguarda il buon gioco.

Un salomonico 1-1 ha sancito la battaglia tra i biancoblu locali e gli alabardati. Un risultato che, alla resa dei conti, ci è sembrato il più giusto se esaminiamo lo incontro Savona-Triestina. E spieghiamo subito il perchè. I locali hanno attaccato di più, hanno infuso nella gara tutte le energie, ma, secondo noi, hanno lasciato a desiderare dal punto di vista tecnico. Il quadrilatero del Savona non ha funzionato a dovere, non è riuscito ad accaparrarsi quel centro campo che avrebbe dovuto essere il punto di partenza per gli attacchi alla rete alabardata.

La Triestina pur giocando più in difesa — ed era anche logico — ha saputo con il suo ottimo quadrilatero far sua la zona centrale del campo.

Insomma la squadra alabardata ci ha dato l'impressione di essere veramente forte dimostrandosi l'unica formazione che si erge «dalla cintola in su» sulle altre.

Ed ora un po' di cronaca. Un primo tempo abbastanza equilibrato con due ottime parate di Franci su gran tiro di punizione del capitano Brach e di Toros su punizione battuta da Gasparini.

Il Savona preme ora sotto la porta avversaria e verso il 15' su traversone di Giordano, Cucchi sfiora il montante della rete di Toros. Una leggera pioggia accompagna dal 20' i ventidue atleti. Proprio al cadere del tempo la Triestina passa in vantaggio. Su di una azione condotta sulla sinistra interviene fallosamente Persenda. L'arbitro concede una punizione diretta al limite dell'area biancoblu.

Alcuni giocatori alabardati si fanno attorno al pallone, poi il terzino destro Brach prende la rincorsa e lascia partire una staffilata che si insacca sotto la traversa senza che Franci potesse minimamente intervenire. Una rete imparabile. E così si va al riposo.

Alla riapertura delle ostilità il Savona si porta decisamente sotto la porta della Triestina senza tuttavia riuscire mai ad impegnare seriamente il portiere Toros. Destino voleva che il Savona dovesse pareggiare su punizione. Sulla sinistra, quasi alla bandierina del calcio d'angolo, un fallo in favore dei biancoblu. Lo batte Gasparini che con un tiro ad effetto porta le sorti in parità.

Vittorio Martino

CON UN MAGNIFICO FINALE DEL PRIMO TEMPO

I nove bianconeri del Fanfulla superano la Mestrina (2-0)

MARCATORI: Vitali su rigore al 40' e Bernasconi al 45' del primo tempo.
FANFULLA: Vaglia; Chezzi, Vitali; Lorenzi, Bonometti, Ravani; Milanesi, Chiumento, Bernasconi, Omini, Maggioni.
MESTRINA: Rettore; Costantini, Ambrosini; Rinaldi, Campanarin, Ferrari; Berto, Fin, Tonello, Salvemini, Vomiero.
ARBITRO: Gonella di Asti.
NOTE: Campo molto pesante con chiazze d'acqua che affioravano ovunque. Espulsi al 40' per reciproche scorrettezze Chezzi e Campanarin. Ammoniti Vomiero (38') e Omini (90'). Infortunato al 40' Milanesi che è uscito dal campo rientrando al 10' della ripresa per ritirarsi definitivamente al 27'. Angoli 5-4 per il Fanfulla, spettatori tremila circa.

DAL NOSTRO INVIATO
LODI, 31 dicembre

Il puntiglio e spesso anche la durezza non sono servite alla Mestrina per mantenersi in testa alla classifica. Anzi, è stato proprio un grosso fallo commesso in area ai danni di Bernasconi che ha segnato l'inizio della sconfitta dei veneti. Si era al 40' del primo tempo e fino allora le reti delle due squadre erano rimaste inviolate, nonostante una continua pressione dei bianconeri fanfullini avesse messo più volte in difficoltà la difesa arancione, che già al 7' si era salvata per la benevolenza dell'arbitro il quale ha lasciato correre su un fallo da rigore commesso in area da Campanarin ai danni dello stesso Bernasconi. Stavolta invece il sig. Gonella, forse per riparare alla «svista» di prima, ma soprattutto perchè anche in questo caso Campanarin e soci non avevano fatto complimenti, ha accordato la massima punizione.

Le cose si sono svolte pressappoco così: su punizione battuta da Milanesi, raccoglie Bernasconi, ma viene caricato malamente. Mischia e ressa intorno all'arbitro e scontro fra Campanarin e Chezzi, mentre Milanesi si contorce a terra (questo infortunio mette praticamente l'ala bianconera fuori causa per il resto della partita).

Sugli spalti sono tutti in piedi: il prolungato boato di urla e fischi è assordante. La scena si protrae per diversi minuti e finalmente un enorme sospirone placa i tifosi: l'arbitro dispone la palla sul dischetto del «penalty» e contemporaneamente indica la via degli spogliatoi a Campanarin e Chezzi. Milanesi esce zoppicando dal campo, mentre Vitali realizza.

Si riprende con gli animi accesi e la partita, già peraltro vivace e scottante per quanto lo permette la «marcita» su cui si gioca, si ravviva. Gli uomini oltre all'agonismo, che in verità li aveva generosamente fin qui sorretti, hanno in corpo la rabbia e i locali, incitati a gran voce dal pubblico, sembrano decisi a travolgere l'avversario. Il tempo è già scaduto, ma si stanno recuperando i minuti perduti nel tafferuglio che abbiamo descritto. Siamo perciò al 44' di gioco effettivo quando Vitali, portatosi anch'egli all'attacco, scocca da fuori area una staffilata che Rettori para ma non trattiene mandando la palla sui piedi di Bernasconi che insacca da pochi metri.

Ci si aspettava, nella ripresa, la reazione della Mestrina la quale ha, fra l'altro, la prerogativa di venir fuori alla distanza, ma contro il Fanfulla di oggi, benchè giocasse con soli nove uomini, non c'è stato nulla da fare. Guidati da un Bernasconi commovente che faceva la spola dalla propria area di rigore all'attacco, che era ovunque si trovasse la palla, Omini, Maggioni e Chiumento, nonostante la squadra si fosse comprensibilmente chiusa in difesa, riuscivano a portare più di una volta l'insidia sotto la porta arancione, mentre dal canto loro i veneti, man mano che passavano i minuti, si mostravano sempre più disuniti e sfiduciati. Tonello, Fin e il sempre attivo Berto cercavano inutilmente di dare un'organizzazione al gioco, ma erano ancora i lodigiani ad apparire più pericolosi. Al 33' infatti il solito Bernasconi, dopo una discesa solitaria, porge una palla-gol a Maggioni che sciupa a lato, mentre al 40' lo stesso Maggioni riesce a far fuori tutta la difesa ospite ed a portarsi a viso a viso col portiere Rettore il quale con un tuffo disperato riesce a carpirgli la palla sul piede.

Il Fanfulla odierno è senza dubbio degno del posto che si è conquistato in vetta alla classifica, sia pure in coabitazione con la Triestina. Gli uomini rimasti in campo si sono comportati da veri gladiatori e meritano un elogio in blocco; soprattutto essi meritano più fiducia da parte dell'allenatore Braga il quale di fronte a una delle capoliste li ha tenuti troppo arretrati nella prima parte della gara; ciò — secondo noi — ha che avrebbe potuto forse decidersi prima.

Giuseppe Cervetto

FANFULLA-MESTRINA — Vitali realizza su rigore la prima rete bianconera.

Il Varese batte (2-0) la Sanremese

MARCATORE: Albini al 7' e 25' (su rigore).
VARESE: Lonardi; Tellini, Del Bene; Marcolini, Greco, Ossola; Cosma, Beltrandi, Borella, Mangiarotti, Albini.
SANREMESE: Bertini; Borfiga, De Marco; Gelio, Tortonese, Pesante; Giorgi, Amato, Onesti, Rao, Gaslini.
ARBITRO: Frullini.
NOTE: Spettatori duemila.

VARESE, 31 dicembre

(o. m.) Contro il Varese di oggi, ben poche squadre di serie C avrebbero potuto resistere, tanto è stato magnifico il gioco sviluppato dagli uomini di Puricelli.

Tutti i varesini hanno dato al massimo delle possibilità, ma il generoso Borella, ben coadiuvato da Beltrandi, è stato il migliore in campo. La prima rete dei varesini è stata realizzata da Albini al 7' su passaggio di Mangiarotti. Al 25' rigore per l'atterramento in area di un attaccante varesino: il tiro di Albertini non perdonava e finiva in rete.

Il caparbio Spezia blocca (1-1) il Pisa

Segnato su rigore il gol spezzino

MARCATORI: 23' Vanini, 34' Incerti (rigore).
SPEZIA: Rosi; Corongiu, Pezzica; Aquilani, Zennaro, Incerti; Birtig, Currarini, Bronzoni, Di Fraia, Campioli.
PISA: Rossi; Balestreri, Costantini; Bettini, Davanzati, De Petrillo; Vanini, Bona, Bui, Pozzan, Mungai.
ARBITRO: Caporali.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LA SPEZIA, 31 dicembre

Il Pisa, neo capolista del Girone B della serie C è stato fermato oggi sull'1 a 1 dallo Spezia. Il risultato finale rispecchia abbastanza fedelmente quanto le due squadre hanno messo in evidenza nei novanta minuti giocati su un terreno molto fangoso.

Alla superiorità di manovra dei neroazzurri toscani, gli spezzini hanno opposto l'arma della volontà. Entrambe le compagini hanno avuto a disposizione due «pallegol» che gli attaccanti hanno ingenuamente sciupato. Il gol del Pisa è nato da una papera del portiere spezzino Rosi (riabilitatosi poi con una stupenda parata al volo), mentre quello spezzino è venuto su calcio di rigore.

Insomma, equilibrio completo e tutti soddisfatti del risultato.

Il Pisa, venuto a Spezia scortato da molti tifosi, ha messo in evidenza una prima linea del tutto rispettabile, con Bui sempre in movimento e due ali molto incisive. Ottimi anche i mediani laterali, mentre molta perplessità hanno suscitato i difensori che si sono spesso trovati a disagio, forse a causa delle numerose insidie del terreno.

I padroni di casa hanno avuto i migliori elementi in Bronzoni, Currarini, Incerti e i due terzini, mentre Di Fraia e Campioli sono stati nettamente inferiori alle aspettative. Discreto l'arbitraggio.

Rete del Pisa al 23': Zennaro crea un corner che Mungai calcia, Vanini riprende di testa e insacca. Pareggio degli spezzini al 34': Campioli fugge verso l'area pisana, Balestri lo insegue e in area lo atterra. Il rigore viene realizzato da Incerti. Da segnalare una bellissima parata di Rosi al 25' della ripresa e una mischia finale contribuito a mantenere per quaranta minuti sullo 0-0 un incontro in area pisana sbrogliata con difficoltà dai difensori.

Filippo Borrini

Cremonese 3 Marzotto 0

MARCATORI: Pasquina al 22' del primo tempo; Porra (autorete) 14' e Scarascia al 19' della ripresa.
CREMONESE: Sartori; Grainer, Mizzi; Ravani, Vasini, Fantazzi; Mari, Castoldi, Tosio, Pasquina, Scarascia.
MARZOTTO: Mezzanzanica; Carta, Bodrato; Versari, Porra, Zaggia; Sandri, Carnevali, Perlasso, Maraggia, Zerlin.
ARBITRO: Donato di Civitavecchia.
NOTE: Spettatori 2000 circa; calci d'angolo 13-6 per il Marzotto.

CREMONA, 31 dicembre

La Cremonese ha terminato l'incontro con largo vantaggio.

A testimoniare la sua odierna vitalità, sono i tredici calci d'angolo di cui ha usufruito contro i sei a favore degli ospiti. La squadra veneta ha fallito un paio di occasioni nel primo tempo, mentre nella ripresa è stata privata del suo portiere, infortunatosi in uno scontro con Tosio.

Ha dovuto subire un'autorete ad opera di Porra che nel tentativo di calciare a lato, ha messo invece in rete.

Nel complesso novanta minuti di gioco in favore dei padroni di casa, dimostratisi in tutto superiori ai veneti.

Pro Vercelli 2 Saronno 1

MARCATORI: autorete Angeletti (PV) al 6' e Piccioni (PV) al 24' del primo tempo. Piccioni (PV) al 3' della ripresa.
PRO VERCELLI: De Jaco; Vellano, Angeletti; Donarini, Peretta, Ciocchetti; Bosoni, Galimberti, Piccioni, Marchioro, Possanzini.
SARONNO: Ferrari II; Rosina, Binaghi; Glorini, Ferrari I, Lombardi; Petti, Nobili, Villa, Ciruel, Musori.
ARBITRO: Terraboni di Lucca.

VERCELLI, 31 dicembre

(f. l.) Le tre reti, che hanno contrassegnato la partita sono state segnate tutte dai bianchi: al 6' infatti Angeletti, avendo raccolto al volo un cross di Villa, colpiva male la palla, per cui con un tiro di rara potenza e precisione infilava la propria rete. I bianchi riuscivano a pareggiare al 24'. Un lungo lancio di Donarini: saltavano in area di rigore degli ospiti, per contendersi la sfera, Marchioro e Ferrari; Marchioro riesce con un colpo di testa a indirizzare la palla a Piccioni, il quale rientra decisamente e segna. I bianchi passano ancora al 3' del secondo tempo, nel corso di una furibonda, confusissima mischia nell'area saronnese. Piccioni riuscirà con un'autentica prodezza a impossessarsi della palla, quindi a toccarla con lo esterno del piede destro e a farla scivolare in rete.

Legnano Pordenone sospesa per nebbia

MARCATORI: Broggi (L) al 36' e Callegari (P) al 40'.
LEGNANO: Montani; Rossetti, Bertini; Sassi, De Conti, Pereni; Moggi, Spaghi, Broggi, Cerri, Giacometti.
PORDENONE: Bazzali; Repetti, Villa; Callegari, Barberi, Magnetto; Del Grosso, Colondri, Giacomini, Zanuto, Brollo.
ARBITRO: Facchini di Firenze.
NOTE: Calci d'angolo: 6 a 2 per il Legnano.

LEGNANO 31 dicembre

(l.b.) La nebbia ha tolto al Legnano la possibilità della vittoria, proprio nel momento in cui il Pordenone ormai sfaldato nella linea difensiva, più facilmente si apprestava a incassare i colpi dell'avversario.

Al fischio del fiorentino Facchini sono gli ospiti a muovere all'attacco, ma è il Legnano che al 36' realizza per merito di Broggi su passaggio di Cerri. Poco dopo si ristabiliscono le sorti con un tiro di Callegari che dal limite dell'area manda la palla alle spalle di Montani.

Nella ripresa Rossetti per gioco scorretto deve lasciare il campo. Siamo ormai al 34' e una fitta nebbia toglie ai giocatori ogni possibilità di azione.

Biellese 5 Treviso 0

MARCATORI: Voltolina al 35', Ninni al 39' e Turatti al 44' del primo tempo; Magheri all'11' e Sogliano al 32' del secondo tempo.
BIELLESE: Ferrari; Villa, Mancini, Boccalatte, Balbi, Rebecchi; Ninni, Magheri, Sogliano, Turatti e Voltolina.
TREVISO: Reginato; Nicolè, Marcato; Spangaro, Mingardi, Dal Pozzo; Minto, Rovatti, Novello, Oderda, Zagatti.
ARBITRO: Schinetti di Brescia.

BIELLA, 31 dicem.

(a. g.) La Biellese ha impiegato 35 minuti per sfondare il munito catenaccio del Treviso dopo di che ha inflato nella rete di Reginato una secca cinquina di reti.

Al 35' Rebecchi allunga a Magheri che inganna Mingardi e lascia a Voltolina il quale con un tiro rasoterra da fuori area batte l'uscente Reginato. Al 39' Sogliano centra dalla sinistra di Magheri che spinto a tergo non può intervenire, irrompe Ninni che insacca facilmente. Al 44' Boccalatte a Turatti che stoppa la sfera e da trenta metri con un perfetto *shot* invia la palla sotto la traversa dell'esterrefatto Reginato.

Ripresa: all'undicesimo punizione a tre quarti di campo di Boccalatte che fa spiovere in area, Magheri a volo d'angelo segna di testa la quarta rete.

Al 32' azione personale di Magheri che scarta due avversari e allunga a Sogliano che non ha difficoltà a segnare.

Casale 2 Bolzano 0

MARCATORI: nel primo tempo Castano al 35' su rigore (C) e nel secondo tempo Benedetti al 40' (C).
CASALE: Ferrero; Panio, Moretti; Castano II, Fante, Russi; Mascheroni, Benedetti, Tomari, Manzino, Bellini.
BOLZANO: Sartin; Benin, Provezza; Backer, Molgora, Pisetta; Bottazzi, Pollastri, Casini, Perini, Dazzi.
ARBITRO: Signor Torra.

CASALE, 31 dicembre

Con una rete per tempo i locali hanno sconfitto gli ospiti che si sono dimostrati alquanto deboli in ogni reparto, fatta eccezione per il portiere che ha impedito con spettacolose parate che il passivo per la propria squadra divenisse assai più gravoso. Infatti soltanto su rigore, concesso un po' frettolosamente dal direttore di gara per un involontario fallo di mano di Prorezza in area, i piemontesi sono andati in vantaggio al 35' dopo che tiri di Benedetti al 1', di Rissi al 3' e Manzino al 15' ed al 23' erano stati parati magistralmente dall'estremo difensore ospite.

Nella ripresa, dopo aver fallito al 14' un rigore con Molgora, concesso dall'arbitro per atterramento da parte di Panio della estrema sinistra ospite, il gioco ristagna a centro campo.

Al 40' Benedetti sfruttando un lancio di Castano, dopo aver scartato un paio di difensori in area fulmina diagonalmente in rete.

Cesena 1 Torres 0

MARCATORI: Turchi (C) al 29 del secondo tempo
CESENA: Annibale; Brunazzi, Peraldo; Turchi, Ganzer, Castellini; Colombo, Gasperini, Leoni, Pobotti, Valenzano.
TORRES: Biagi; Loriga, Colusso; Sebbastini, Fogli, Cade; Panattoni, Galli, Galasi, Cavallini, Leoni.
ARBITRO: Barolo di Noale.
NOTE: Tempo primaverile: spettatori 3 mila circa. Terreno allentato, campo coperto di segatura.

CESENA, 31 dicembre

(a.p.) Con la meritata affermazione d. oggi il Cesena proseguendo la propria serie positiva è balzato in vetta alla classifica in coabitazione con il Pisa e l'Anconitana. Nondimeno i bianconeri locali hanno dovuto lottare sodo per conquistare i due punti contro un Torres apparso in campo con una grinta spregiudicata. Gli attanti e tocosi sardi, caratterizzati oggi da una singolare animosità sono incorsi in numerose infrazioni distribuendo pure una buona dose di botte agli antagonisti.

Al 29' della ripresa Robotti batteva una punizione servendo Gasperini; la mezz'ala bianconera porgeva a sua volta la palla all'accorrente Turchi che si era incunealo molto bene nell'area sarda. Il bravo capitano cesenate sferrava un secco tiro che irreparabilmente batteva l'estremo difensore del Torres.

Rimini 1 Pistoiese 0

MARCATORE: Veronesi (R) al 39' del secondo tempo.
RIMINI: Di Censo; Lucchi, Corsini; Patrignani, Alvoni, Ceschi, Veronesi, Nei, Natteri, Perversi, Oltramari.
PISTOIESE: Capasciutti, Duccesch; Malvolti, Mori, Rampazzo, Carpini, Rosito, Baldini, Mangani, Savoia, Brognoli.
ARBITRO: Pianca di Milano.
NOTE: Calci d'angolo 9 a 2 per il Rimini. Spettatori 4 mila circa.

RIMINI, 31 dicembre

(t.s.) Partita con finale drammatico. A 6' dal termine, dopo una serie di furibondi attacchi condotti contro la rete difesa da Capasciutti, il Rimini riesce ad andare in vantaggio per un goal di Veronesi, che da un metro raccoglie e spedisce in rete un pallone respinto dal palo per precedente colpo di testa di Natteri. A questo punto la Pistoiese si getta all'attacco.

Allo scadere del tempo, per l'indecisione di Alvoni, Corsini mette nella propria rete di testa. Gli ospiti esultano ma il segnalinee dice no (un precedente fallo di Mangani su Alvoni, era stato sbandierato dallo stesso segnalinee), per cui l'arbitro si vede costretto ad annullare la rete.

Forlì 1 Empoli 0

MARCATORE: Uxa (F) al 16' del primo tempo.
FORLI': Dreossi; Tardivo, Danielli; Uxa, Picci, Coaro; Cazzoli, Zanetti, Smenghi, Luosi, Nicoletti.
EMPOLI: Maso, Verdi, Stefanutti; De Dominicis, Beteilo, Bigogno; Magni, Frustalupi, Tognoni, Riccomini, Tonini.
ARBITRO: Accomazzo di Vercelli.

FORLI' 31 dicembre

(a.s.) Finale drammatico oggi al Morgagni con 4 giocatori espulsi, 2 per parte. Al 32' del secondo tempo, il portiere forlivese Dreossi, duramente marcato durante una mischia, ha reagito, colpendo De Dominicis, che a sua volta gli ha risposto con un formidabile pugno. L'arbitro li ha spediti entrambi negli spogliatoi.

Al 40' altra mischia, questa volta sotto la porta toscana e altro scambio di pugni con protagonisti Cazzoli e Riccomini, anch'essi espulsi dal campo. A questo punto il pubblico della curva ha incominciato a premere contro la rete del campo. E' stato necessario l'intervento dei dirigenti e della forza pubblica per calmare gli animi, nel mentre una piccola mischia si accendeva ai bordi del rettangolo di gioco, protagonisti in particolare due giocatori espulsi.

Il goal della vittoria forlivese era venuto al 16' del primo tempo per merito di Uxa che aveva scaraventato in rete un pallone respinto dai terzini dopo una punizione tirata da Cazzoli.

Del Duca 2 Ravenna 0

MARCATORI: 30' Bacci, Cavicchia 36' della ripresa.
DEL DUCA: Strologo; Masoni, Baldoni; Pierobon, Marrone, Capelli; Brenna, Di Paola, Cavicchia, Bacci, Luna.
SAROM RAVENNA: Ducati; Tassinì, Monardi; Berlinzani, Nistri, Saporetti, Poggio, Menegazzi, Bonizzoni, Rizzo, Ferrarese.
ARBITRO: Nobilia di Roma

ASCOLI PICENO, 31 dic.

(c.g.) I padroni di casa hanno vinto e tanto potrebbe bastare: c'è da aggiungere che la squadra locale ha vinto per merito suo e per demerito degli avversari, che hanno dovuto fare molto per contener il risultato.

Gli ospiti sono mancati a centro campo e hanno retto discretamente, nei primi 45 minuti, nel reparto difensivo.

Il Del Duca è apparso compagine impostata e tecnicamente preparata: sciorinando un bel gioco, con raffinatezze tecniche di rilievo, è passato dopo 75 minuti di gioco.

Al 15' il Sarom imposta una discreta azione con pallone che finisce tra le braccia di Strologo, apparso attento e bravo negli interventi.

Al 30' della ripresa, Bacci mette a segno il primo gol, insaccando su punizione da 35 metri, sulla sinistra di Ducati. Sei minuti dopo, Cavicchia replica con un forte tiro da fuori area.

Ivrea 2 Vitt. Veneto 1

MARCATORI: al 31' Invernizzi (I); nella ripresa al 1' Stocco (I), al 19' Bertolani (V.V.).
IVREA: Biggi; Graziutti, Maroso; Bertetto, Orlando, Bonicatto; Stocco, Poggio, Canavesi, Invernizzi, Streri.
VITTORIO VENETO: De Benedet; Zanussi, Ghezzo; Mazzolini, Gou, Campodallorto; Bertolani, Canutt, Padovani, Nardi, Mazzotti.
ARBITRO: Rimoldi di Milano.
NOTE: Cielo coperto, campo pesante e sdrucciolevole. Spettatori 2 mila. Angoli 8 a 5 per il Vittorio Veneto.

● TROTTO. — Bagiobbe ha vinto ieri a Tor di Valle il Premio San Silvestro di 1.500.000 lire, su metri 2.560. Secondo Ladoga; terzo Balabang.

● RUGBY. — In una partita amichevole la squadra irlandese del Blackrock ha battuto ieri pomeriggio sul campo dell'Acqua Acetosa di Roma la selezione italiana del centro sud per 16-3.

TOTIP

Ecco la colonna vincente: 1-2; 2-2; x-2; 1-2; 2-x; 1-1.
Quote: ai 2 «dodici» L. 3.918.336; ai 48 «undici» L. 163.264; ai 914 «dieci» L. 8.408.

Risultati «C»

GIRONE A

*Biellese-Treviso	5-0
*Casale-Bolzano	2-0
*Cremonese-Marzotto	3-0
*Fanfulla-Mestrina	2-0
*Ivrea-Vitt. Veneto	2-1
*Legnano-Pordenone (sospesa per la nebbia)	
*Pro Vercelli-Saronno	2-1
*Savona-Triestina	1-1
*Varese-Sanremese	2-0

LA CLASSIFICA

Fanfulla e Triestina p. 20; Biellese e Mestrina 19; Varese e Vitt. Veneto 18; Sanremese e Savona 16; Marzotto 14; Casale 13; Cremonese 12; Ivrea, Pordenone, Pro Vercelli, Saronno e Treviso 11; Legnano 7; Bolzano 3. - Legnano e Pordenone hanno disputato una partita in meno.

GIRONE B

*Cagliari-Siena	2-0
*Cesena-Torres	1-0
*D.D. Ascoli-Sarom Ravenna	2-0
*Forlì-Empoli	1-0
*Grosseto-Livorno	3-1
*Perugia-Anconitana	0-0
*Portocivitanovese-Arezzo	2-2
*Rimini-Pistoiese	1-0
*Spezia-Pisa	1-1

LA CLASSIFICA

Anconitana, Cesena e Pisa p. 18; Cagliari 17; Livorno 16; Rimini 15; D.D. Ascoli, Forlì, Perugia e Torres 14; Arezzo, Spezia e Ravenna 13; Pistoiese e Siena 12; Grosseto e Portocivitanovese 10; Empoli 9.

GIRONE C

*Akragas-Bisceglie	2-0
*Barletta-Marsala	1-0
*Chieti-Potenza	1-0
*Crotone-Sanvito	2-0
*Foggia-L'Aquila	4-0
*Lecce-Taranto	2-1
*Salernitana-Pescara	5-0
*Trapani-Tevere Roma	1-0

LA CLASSIFICA

Foggia p. 20; Akragas, Lecce Pescara, Salernitana e Taranto 16; L'Aquila, Marsala e Potenza 15; Crotone, Siracusa e Trapani 14; Bisceglie e Chieti 12; Reggina e Tevere Roma 11; S. Benevento e Barletta 9. - Crotone e Chieti hanno disputato una partita in meno.